

**RICORRENZA**

**Era il 24 ottobre 2015 quando il sacerdote moriva, ormai stanco, affaticato e anziano. Il ricordo della famiglia guanelliana**

# Cento anni fa l'ultimo respiro di don Guanella

Sabato 24 ottobre ricorrono esattamente cento anni dalla morte di don Luigi Guanella. Non si può dire che la sua fine fosse inattesa, anche se si sperava che non fosse così imminente; i confratelli lo vedevano sempre più stanco, affaticato e anziano. Il 26 settembre scriveva a don Leonardo Mazzucchi: "In settimana sarò a salutarti e vedere le cose di Pianello e delle case circostanti. Credo che potrai accompagnarmi". Così racconta lo stesso don Mazzucchi: "Il mattino del 27 [settembre 1915, don Guanella] discese in via Tomaso Grossi; ed anticipò il pranzo per partire verso mezzogiorno col battello del lago. Ed ecco la visita dell'amico prof. Giacomo Mantegazza, distinto artista del pennello. Don Luigi, per far compagnia all'ospite, rimise ad ora più tarda del pomeriggio la partenza e si trattenne a mensa coi confratelli. Stava prendendo ancora un po' di cibo, mentre conversava; quando lo si vide piegare sul fianco sinistro e lasciar scorrere giù penzolone il braccio. Mio Dio, una paralisi! Si apprestarono le prime cure; e parve che il caso si presentasse leggero, per cui si diè luogo alla speranza. Ma quella sera stessa chi assisteva l'infermo chiamò spaventato i confratelli: un secondo attacco ne aveva colpito in forma grave tutto il fianco sinistro". Era cominciato il suo calvario di quasi un mese; moltissimi amici inviavano saluti, preghiere e benedizioni con l'augurio una pronta guarigione, tra cui papa Benedetto XV, il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano e mons. Alfonso Archi, vescovo di Como, che si recava quotidianamente a trovarlo e addirittura scrisse una circolare a tutta la Diocesi chiedendo pubbliche preghiere per la salute dell'infermo. Don Guanella passava le sue giornate tra momenti di calma e momenti di dolori fortissimi, che mettevano a dura prova la sua resistenza fisica e psicologica, provocando talvolta anche uno stato di ansia, di debolezza, di timore. Ma egli si abbandonava nelle mani di Dio, come aveva sempre fatto in tutta la sua vita. Scrive sempre don Mazzucchi: "Ora si apriva l'animo alla speranza, ora si ricadeva nella più sconsolante delusione. Don Luigi era calmo, tranquillo, confidente nella bontà e nella provvidenza di Dio. Erano crucciate a strazio indicibile le sue membra; spasimava il suo cuore di padre tenerissimo... ed egli offriva ogni pena ed umiliazione al Signore e piovevano le grazie celesti". Durante la sua ultima malattia aveva cercato di confortare i suoi preti e le sue suore: "Dio penserà a voi: nessuno quaggiù è necessario: c'è la Provvidenza che vi



aiuterà!... [...] Vogliate tutti seguirmi! seguirmi coll'eseguire questo programma: Pregare e patire! Preghiera e patimento!". La domanda fiduciosa a Dio Padre e la totale dimenticanza di sé nel farsi docili strumenti di Provvidenza: questa la preziosa eredità spirituale che ha affidato alle sue Congregazioni. Tra il 18 e il 20 ottobre parve delinearsi un certo miglioramento, ravvivando la speranza di tutti; invece il 20 peggiorò di nuovo. La sera del 21 sembrò sul punto di spirare; il 22 ricevette l'ultima comunione. Quel giorno, l'amico don Orione era ancora a Como (una prima volta era già venuto il 29 settembre) accompagnato dal chierico Amerigo Bianchi, che ci ha lasciato un'intensa descrizione di quel momento, pubblicata su La Divina Provvidenza dell'ottobre-novembre dell'anno successivo. Quando al morente fu annunciata la visita, "al sentire il nome di D. Orione, [don Guanella] si scosse, e cercò di sollevarsi. Questi allora si avanzò: D. Guanella volle baciario più volte, e da quell'espressione di tenerezza si comprendeva il dolce vincolo di carità, il vivo, forte, veramente fraterno affetto che li univa [...]. Poche furono le parole del morente: parole interrotte dalla forte palpitazione, dai singulti, ma parole di un santo: "Coraggio... Faticare... Perseveranza... Il Signore... La Madonna...". Quindi, rivolgendosi all'amico, disse: «"Son qui [...] soffro... Preghi". "Preghiamo" fu la risposta. "Quel che il Signore e

la Madonna vogliono" [...]. D. Orione posò dolcemente la mano sulla guancia del Santo; questi fissò i suoi occhi pieni di lacrime, lacrime di consolazione, di amore, negli occhi di D. Orione. E si guardarono. Tutti, intorno, piangevano... [...] Un'ultima parola del morente: "In... charitate Christi", nell'amore di Cristo...»: ecco in sintesi la vita e il programma di don Guanella. La fine venne il 24 ottobre. Continua don Mazzucchi: «Verso le 13 e mezza i sacerdoti eran discesi in refettorio a prendersi tra le lagrime un po' di cibo:



al morente assistevano i canonici Clino Crosta e G.B. Gianera, che con grande e commossa pietà diede l'assoluzione sacramentale. Ed ecco un allarme nuovo: si vola su nella camera benedetta: il cuore batte forte a tutti: don Luigi lotta con la morte; son gli ultimi sforzi; si prega, si singhiozza, si fanno voti al Signore. Don Baciarini legge le preghiere rituali della Chiesa per gli agonizzanti». E don Clino Crosta così descrive gli ultimi istanti di vita di un grande uomo, di un Santo: «Don Luigi aprì gli occhi, che teneva sempre chiusi, e guardò i suoi figli inginocchiati e piangenti; volse il capo alla destra ove penso si sarà trovato il suo Angelo Custode; parve avesse preso come un ordine... perché subito, ritornata la testa alla giusta posizione, nel mezzo del guanciale, nettamente la inchinò, come dicesse di sì a qualcuno...; trasse un sospiro dolce e un po' più lungo... l'ultimo! - Don Luigi, il Servo fedele della Carità, era morto!». L'orologio segnava le 14.15 di domenica 24 ottobre 1915.

SILVIA FASANA

## Le celebrazioni

**Sabato 24 ottobre**, festa liturgica di San Luigi Guanella, nel Santuario del Sacro Cuore di Como si celebreranno SS. Messe alle ore 6.45, 10.30; 20.30. La solenne concelebrazione delle ore 10.30 sarà presieduta dal Superiore generale dei Servi della Carità, don Alfonso Crippa, con professione perpetua dei Confratelli Oscar Kasongo Ntabala, Marc Mamona Mamona, Eustace Diala Nnadozie, Selvakani Anthony Cruz. La S. Messa solenne delle 20.30 sarà invece presieduta da S.E. mons. Pier Giacomo Grampa, vescovo emerito di Lugano. **Domenica 25 ottobre**, anniversario della canonizzazione di don Guanella, SS. Messe nel Santuario del Sacro Cuore alle ore 7.00, 10.00, 11.45, 20.30. **Venerdì 30 ottobre** solenne concelebrazione eucaristica nel Duomo di Milano, presieduta dal card. Angelo Scola alle ore 11.00 per la conclusione ufficiale del Centenario della morte del Fondatore nella Provincia Sacro Cuore. Tutti sono invitati a partecipare e condividere questo momento con la Famiglia guanelliana. Per informazioni: Casa Divina Provvidenza, via T. Grossi 18, Como; tel. 031.296892; e-mail corjesu@guanelliani.it.

## Guanella

# L'annullo nel centenario della morte



Sabato 24 ottobre, in concomitanza con le celebrazioni del centenario della nascita al cielo di San Luigi Guanella, dalle 9.30 alle 16.00 presso la Casa "Divina Provvidenza" di Como (via Tommaso Grossi 18) sarà disponibile uno spazio filatelico a cura di Poste Italiane, dove sarà possibile ottenere l'annullo della corri-

spondenza con il timbro appositamente creato in occasione del Centenario. Il francobollo selezionato, emesso nel 2004, raffigura il Santo e sarà abbinato alle cinque cartoline filateliche, edite da Poste Italiane in tiratura limitata di 1.000 esemplari per ogni soggetto, che propongono i luoghi e il percorso della

vita di don Luigi Guanella, comprese le solenni esequie del 1915 e la canonizzazione del 2011. Le cartoline saranno raccolte in un elegante cofanetto personalizzato con l'ultima lettera scritta da don Guanella a don Leonardo Mazzucchi il 26 settembre 1915, da conservare a ricordo dell'evento. Presso lo spazio filatelico tempora-

neo saranno inoltre disponibili le più recenti emissioni di francobolli, anche con tematiche attinenti alla manifestazione, che gli appassionati potranno acquistare insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni e tessere filateliche, cartoline, libri e raccoglitori per collezionisti. Anche domenica 25 ottobre, in corrispondenza degli orari delle Ss. Messe nel Santuario del Sacro Cuore, sarà possibile ottenere il cofanetto con un'offerta a favore della Casa Divina Provvidenza. L'annullo speciale, dopo l'utilizzo del 24 ottobre, sarà depositato presso lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Como Centro per i sessanta giorni successivi, in modo da soddisfare le richieste di bollatura che perverranno dai collezionisti e dagli appassionati. A conclusione del servizio il piastrino filatelico sarà depositato presso il Museo Storico della Comunicazione a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico all'EUR.